


8920



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 392 / 2018

 *Consiglio Regionale del Veneto*
1 del 12/04/2018 Prot.: 0008920 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 26 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 21/03/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 54 / IIM del 21/03/2018

OGGETTO:

Risposte alle interrogazioni a risposta immediata n. 518 del 5 febbraio 2018 presentata dal Consigliere Pietro Ruzzante avente per oggetto "Ennesimo Tragico incidente sul lavoro: la Giunta Regionale come intende intervenire?" e n. 524 dell'8 febbraio 2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Bruno Pigozzo, Orietta Salemi, Claudia Sinigaglia, Francesca Zottis, Cristina Guarda e Pietro Dalla Libera "Incidenti sul lavoro: Trend in preoccupante ascesa. Quali gli interventi per fronteggiare l'allarmante fenomeno?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Assente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Assente
	Elisa De Berti	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Mario Caramel	
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposte alle interrogazioni a risposta immediata n. 518 del 5 febbraio 2018 presentata dal Consigliere Pietro Ruzzante avente per oggetto "Ennesimo Tragico incidente sul lavoro: la Giunta Regionale come intende intervenire?" e n. 524 dell'8 febbraio 2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Bruno Pigozzo, Orietta Salemi, Claudia Sinigaglia, Francesca Zottis, Cristina Guarda e Pietro Dalla Libera "Incidenti sul lavoro: Trend in preoccupante ascesa. Quali gli interventi per fronteggiare l'allarmante fenomeno?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

La Regione del Veneto interviene nel campo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, mediante la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e, nell'ambito di questa, l'Unità Organizzativa Prevenzione e Sanità Pubblica. Le funzioni operative sono garantite sul territorio dai Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL), istituiti presso i Dipartimenti di Prevenzione di ciascuna Azienda ULSS, con il mandato istituzionale di contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, integrando attività di vigilanza, assistenza e promozione della salute.

Relativamente agli infortuni con esito mortale accaduti negli ambienti di lavoro, la Regione del Veneto ha posto in essere un sistema di sorveglianza epidemiologica (Programma Regionale per l'Epidemiologia Occupazionale) i cui dati sono riportati nel "Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali del quadriennio in corso". Il predetto rapporto fornisce un quadro aggiornato di tutti gli infortuni mortali sul lavoro avvenuti nella Regione del Veneto, inclusi quelli a danno dei Lavoratori non assicurati INAIL, ed è pubblicato con cadenza mensile sul sito istituzionale della Regione del Veneto. Nel corso del 2017 si sono verificati 49 infortuni sul lavoro con esito mortale. Nell'ultimo aggiornamento del bollettino (26 febbraio 2018), i casi registrati dall'inizio del corrente anno sono 10.

Per quanto riguarda le iniziative avviate dalla Giunta Regionale, il Piano Regionale della Prevenzione, in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019, individua i programmi per la prevenzione di infortuni sul lavoro e malattie professionali, finanziando specifiche linee di lavoro affidate alle singole Aziende ULSS.

Ad integrazione di quanto già previsto nel Piano Regionale della Prevenzione, con Decreti del Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 126 del 13.11.2017 e n. 138 del 14.12.2017 è stato disposto il riparto a favore delle Aziende ULSS degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni comminate dagli SPISAL in seguito all'accertamento di violazioni delle norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in applicazione del D.Lgs. 19.12.1994, n. 758 e del D.Lgs. 09.04.2008, n. 81, per un totale di € 9.533.765,75.

In particolare:

- con DDR 126/2017 sono state ripartite le quote finalizzate al raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza (€ 2.347.397,27) e alla realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (€ 2.347.397,27);
- con DDR 138/2017 è stata ripartita la quota (€ 4.838.971,21) finalizzata, in conformità ai criteri definiti con DGR 750/2015 e con DGR 56/2016, alla realizzazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rivolti: agli operatori dei servizi prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL) delle Aziende ULSS, al mondo produttivo e al mondo della scuola.

Con riferimento alla realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori, si evidenzia che gli stessi andranno concordati nell'ambito degli organismi provinciali di coordinamento, dove sono rappresentate, oltre agli enti pubblici con funzioni di vigilanza, le Parti Sociali.



LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, le risposte alle interrogazioni a risposta immediata n. 518 del 5 febbraio 2018 presentata dal Consigliere Pietro Ruzzante avente per oggetto "Ennesimo Tragico incidente sul lavoro: la Giunta Regionale come intende intervenire?" e n. 524 dell'8 febbraio 2018 presentata dai Consiglieri Andrea Zanoni, Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Bruno Pigozzo, Orietta Salemi, Claudia Sinigaglia, Francesca Zottis, Cristina Guarda e Pietro Dalla Libera "Incidenti sul lavoro: Trend in preoccupante ascesa. Quali gli interventi per fronteggiare l'allarmante fenomeno?".
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e Gestione Atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
.....¹⁶³..... del^{11/04/2018}.....
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Migotto)





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 518

ENNESIMO TRAGICO INCIDENTE SUL LAVORO: LA GIUNTA REGIONALE COME INTENDE INTERVENIRE?

presentata il 5 febbraio 2018 dal Consigliere Ruzzante

Premesso che:

- in data 31 gennaio 2018, a seguito di un infortunio sul lavoro occorso presso l'acciaieria Aso di Vallese in provincia di Verona, è deceduto il sig. Maurizio Cossu, operaio metalmeccanico di 42 anni;
- si tratta dell'ennesimo incidente sul lavoro dagli esiti mortali e che si inserisce in coda a lungo elenco di infortuni mortali avvenuti all'interno di aziende che operano in territorio veneto;
- in considerazione di quanto accaduto i sindacati hanno proclamato un'ora di sciopero per lunedì 5 febbraio 2018, chiedendo altresì un incontro con Federmeccanica regionale e un'assemblea dei delegati alla sicurezza.

Rilevato che:

- sulla generale questione della tutela della sicurezza sul lavoro il sottoscritto Consigliere è intervenuto più volte, da un parte con puntuali atti di sindacato ispettivo (IRI n.291 del 24.01.2017; IRI n.323 del 15.03.2017) e dall'altra con la presentazione di atti di indirizzo politico (Mozione n 264 del 03.08.2017 e n. 224 del 12 aprile 2017, entrambe approvate con voto unanime dell'Assemblea);

Considerato che con la mozione n.224 del 12 aprile 2017, approvata nella seduta consiliare di Martedì 11 luglio 2017, Deliberazione n. 82, si impegnava la Giunta regionale "ad attivare tutti gli strumenti di propria competenza per tutelare l'integrità fisica e il diritto alla sicurezza dei lavoratori, incluse le funzioni afferenti le politiche di formazione professionale quali attività di prevenzione e orientamento culturale - anche con il coinvolgimento di Veneto Lavoro - e il potenziamento dell'operatività dei servizi prevenzione igiene sicurezza ambienti di lavoro (SPISAL).".

Il sottoscritto consigliere regionale

interroga la Giunta regionale

per sapere quali azioni e provvedimenti ha posto in essere o intenda porre in essere nell'immediato, per gli aspetti di propria competenza, anche previa convocazione e confronto con le parti sociali, al fine di intervenire con assoluta urgenza e priorità a tutela, dell'integrità fisica dei lavoratori e a garanzia del diritto alla sicurezza nei luoghi di lavoro.



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 524

INCIDENTI SUL LAVORO: TREND IN PREOCCUPANTE ASCESA. QUALI GLI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE L'ALLARMANTE FENOMENO?

presentata l'8 febbraio 2018 dai Consiglieri Zanoni, Fracasso, Azzalin, Pigozzo, Salemi, Sinigaglia, Zottis, Guarda e Dalla Libera

Premesso che:

- lo scorso 5 febbraio scorso la testata "Oggi Treviso" ha pubblicato un articolo a firma di Isabella Loschi dal titolo eloquente: "Infortuni sul lavoro, oltre 11mila a Treviso";
- nel suddetto articolo viene dato conto delle 11mila 352 denunce di infortunio sul lavoro nel 2017, solo nella Marca Trevigiana, e di *"un trend che tende tragicamente a crescere rispetto agli anni precedenti, sintomo di una situazione grave e di un abbassamento generale dell'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel 2017, in tutto il Veneto (fino allo scorso novembre) si sono registrati 69mila incidenti, un migliaio in più dell'anno precedente, con 87 morti"*;
- il sopra citato articolo riporta inoltre la denuncia unanime delle organizzazioni sindacali trevigiane (attraverso la voce di Enrico Botter, segretario generale Fiom Cgil, Antonio Bianchin, Fim Cisl, e Stefano Bragagnolo, Uilm Uil) circa le condizioni lavorative sempre più diffuse in Veneto: *"il contenimento dei costi specie quello del lavoro, la riduzione del salario e dei diritti dei lavoratori a partire proprio da quelle della sicurezza, è sempre più spesso perseguito dalle imprese attraverso modelli aziendali che parcellizzano il ciclo produttivo, con le esternalizzazioni, con gli appalti e tante volte anche con il ricorso al sub appalto. Inoltre, vi è sempre più spesso l'allungamento dell'orario di lavoro e con l'intensificazione dei ritmi di lavoro, il tutto a scapito della sicurezza e l'incolumità dei lavoratori e delle lavoratrici. Una situazione inaccettabile - sottolineano i segretari delle tre sigle - che contrasta con la narrazione di imprese sempre più orientate, anche nella nostra regione, verso la digitalizzazione della produzione, con la sfida dell'innovazione tecnologica, con la cosiddetta industria 4.0"*.

Considerato che a fronte dello scenario emergenziale sopra descritto, la Regione ha il dovere di intervenire per quanto è nelle sue competenze. Oltre

all'azione di sensibilizzazione e formazione alla sicurezza è indispensabile un deciso rafforzamento sul doppio fronte della prevenzione e dei controlli.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

chiedono alla Giunta regionale

quali sono gli interventi per garantire la massima sicurezza possibile nei luoghi di lavoro e per arrestare il drammatico trend in termini di incidenti e decessi che si sta registrando in Veneto.
